



Piano Triennale Offerta Formativa

IC C.DUSMET - NICOLOSI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC C.DUSMET -
NICOLSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005938 del
07/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Le risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche
- 2.3. Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.4. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il curricolo d'istituto
- 3.3. Il curricolo di educazione civica
- 3.4. Il curricolo di educazione musicale
- 3.5. Il curricolo digitale
- 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.7. La valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni per l'inclusione
- 3.9. Progetti PON - ERASMUS



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Figure e funzioni organizzative
- 4.3. Organizzazione degli uffici amministrativi
- 4.4. Reti e Convenzioni
- 4.5. Il Piano di formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



IL NOSTRO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF si configura come sistema di percorsi diversi ed organizzati che mirano al conseguimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

L'I. C. Dusmet considera il territorio di riferimento una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di

esperienze che arricchiscono la scuola;

- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con altri soggetti istituzionali.

L'area progettuale del curricolo riunisce proposte rivolte alle diverse classi dell'Istituto con il duplice intento educativo di fornire da un lato chiare conoscenze sulle caratteristiche dell'ambiente naturale e dall'altro di promuovere comportamenti consapevoli e rispettosi.

Agli studenti viene offerta l'opportunità di sperimentare modalità didattiche innovative e in special modo di operare direttamente sul campo.

La maggioranza delle iniziative si collega alla programmazione specifica di alcuni percorsi disciplinari, altre si caratterizzano come offerte di ampliamento del curricolo.

IL TERRITORIO

Il paese sorge a fianco dei Monti Rossi e attualmente conta circa 7000 abitanti.

È sede del Parco dell'Etna ed è un centro turistico sia invernale che estivo.

Il vulcano Etna, a pochi km di distanza da Nicolosi, oggi riconosciuto patrimonio dell'UNESCO, costituisce una forte attrazione turistica a livello mondiale con buona ricaduta economica sul paese.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti.

L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale e i suoi uffici, con le altre istituzioni scolastiche del territorio (I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici), con gli Enti, le Agenzie e le diverse Associazioni, quali: la stazione dei Carabinieri, Il Corpo Forestale, la Guardia di Finanza, l'Ente Parco dell'Etna, la Sede regionale di Vulcanologia, la Misericordia e la Protezione civile.

Nel Comune sorgono varie strutture sportive e culturali: Biblioteca comunale, Museo della civiltà contadina, Museo vulcanologico, Associazioni sportive, Centro Congressi,

Funivia dell'Etna, Impianti sciistici, Scuola di ceramizzazione della pietra lavica, Scuola di restauro del libro antico presso il Monastero dei Benedettini.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La conoscenza del territorio è particolare oggetto di studio da parte del nostro istituto, che ne valorizza e ne diffonde l'identità culturale, in una visione europeistica e mondiale.

L'Istituzione Scolastica intende tenere conto delle proposte e dei pareri degli Enti, di organismi ed associazioni affinché si realizzi ed emerga all'interno del PTOF il legame e l'interazione con il contesto socio-culturale di appartenenza.

La stipula di accordi di rete e di convenzioni rappresenta un importante strumento di programmazione e coordinamento a livello locale del sistema di istruzione concertato tra le parti, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e autonomia; inoltre vuol promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo delle personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova aperta alla comunità.

L'impegno degli Enti locali, sia pure in misura e forme diverse, garantisce il funzionamento dell'I. C. per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi, contribuzioni...).

ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le rilevazioni dei bisogni relative alle aspettative delle famiglie sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- qualitativamente elevata e insieme attenta alle esigenze specifiche di tutti gli alunni
- aperta al dialogo
- caratterizzata da un'ampia presenza di attività laboratoriali
- dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle attività
- attenta alle problematiche presenti nel territorio
- trasparente nella gestione dell'offerta formativa

BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI

Per quanto riguarda la popolazione dai tre ai quattordici anni, le esigenze formative e i bisogni educativi sono i seguenti:

- valorizzare il territorio e la sua conoscenza dal punto di vista fisico, antropologico e storico in quanto fondamentali per la costruzione dell'identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità civile
- offrire momenti e spazi di aggregazione

In particolare

Sul piano affettivo-relazionale:

- Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- Socializzare
- Sviluppare la propria identità
- Maturare capacità di interagire e di collaborare
- Sviluppare l'autonomia
- Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

Sul piano socio-culturale

- Acquisire adeguate competenze
- Praticare un approccio significativo alle nuove tecnologie
- Conoscere e vivere il territorio
- Ampliare le esperienze culturali
- Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "Card. DUSMET" Codice CTIC83900G Indirizzo VIA MONTI ROSSI, 14
NICOLOSI 95030 Telefono 09591 1420 Email ctic83900g@istruzione.it Pec
ctic83900g@pec.istruzione.it Sito WEB ww.scuoladusmetnicolosi.edu.it

La scuola è diventata giuridicamente Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2000/2001. È costituita da tre ordini di scuola:

- scuola dell'INFANZIA
- scuola PRIMARIA
- scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola dell'infanzia sono attivi: il modello a tempo normale di 40 ore settimanali e quello a tempo ridotto di 25 ore settimanali.

Nella scuola primaria sono attivi: il modello di 27 ore settimanali e quello a tempo pieno di 40 ore settimanali.

Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi: il modello orario tradizionale che prevede 30 ore settimanali e quello ad indirizzo musicale con 33 ore settimanali che offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	SEZIONI	ORARIO FUNZIONAMENTO
Via Catania	N° 5 sezioni a tempo normale	08:00/16:00 (40 ore settimanali)
Via Mantova	N° 3 sezioni a tempo ridotto	08:00/13:00 (25 ore settimanali)

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	SEZIONI	ORARIO FUNZIONAMENTO
Via Gemmellaro	N° 5 classi corso A	27 ore settimanali
Via Dusmet	N° 8 classi	27 ore settimanali
	N° 2 classi	40 ore settimanali

(Tempo pieno)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	SEZIONI	ORARIO FUNZIONAMENTO
Via Monti Rossi	N° 10 classi	30 ore settimanali
	Indirizzo musicale	33 ore settimanali

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto "Dusmet" orienta i propri modelli di didattica all'evoluzione delle tecnologie, infatti, oltre che a dotarsi di mezzi e strumenti tecnologicamente aggiornati, negli ultimi anni si è introdotta una nuova proposta di "didattica digitale" attraverso l'utilizzo costante di supporti multimediali direttamente in classe, dotando ogni aula della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM.

LABORATORIO DI INFORMATICA	2
LABORATORIO ARTISTICO	2
LABORATORIO MUSICALE	1
LABORATORIO SCIENTIFICO	1
BIBLIOTECA CLASSICA	2
AULA MAGNA	1
TEATRO	1
PALESTRA	2

SERVIZI

<p>MENSA SCOLASTICA</p>	<p>PER LE SEZIONI A TEMPO NORMALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>PER LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO</p>
<p>SCUOLABUS</p>	<p>PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>

LE RISORSE PROFESSIONALI



CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Un'alta percentuale dei docenti risulta con incarico a tempo indeterminato. La caratteristica dominante del personale docente, in tutti e tre gli ordini di scuola, è data dalla continuità di insegnamento nell'Istituto da oltre dieci anni. Ciò determina la stabilità del personale. Tutti i docenti posseggono le competenze informatiche di base che consentono loro l'utilizzo del Registro online già da anni. Molti docenti hanno seguito corsi di alfabetizzazione digitale e sanno usare alcuni strumenti multimediali per la didattica.

CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo nell'Istituto, coordina le attività della scuola nell'ottica dell'interazione continua tra le professionalità interne e le istituzioni territoriali. Favorisce gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, sia di base che di secondo grado, per potenziare la formazione del personale e la realizzazione di percorsi formativi unitari. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, garantisce una efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'impianto dei nuovi ordinamenti richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per la realizzazione di progetti condivisi. A tal fine, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto vengono organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione. Essi possono costituire un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo fra i tre gradi di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

GESTIONE ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Scuola primaria N. 2 unità attive

I posti assegnati sono destinati prevalentemente al potenziamento dell'offerta formativa. L'organizzazione funzionale del nostro Istituto, così come le scelte gestionali, si conformano al Piano dell'Offerta Formativa, pertanto, tutto l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale" viene coinvolto in azioni di potenziamento, di

sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento. L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento" Gli insegnanti del potenziamento, nelle ore residuali, mettono in atto progetti laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di specifiche competenze. I docenti curricolari organizzano attività di "arricchimento dell'offerta formativa" mediante la realizzazione di progetti laboratoriali per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base, svolgono attività di integrazione a favore degli alunni BES, mettono in atto laboratori didattici di ampliamento. Tutte le attività, sono coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere. Lo sviluppo delle attività verrà organizzato nella progettazione dei singoli docenti o gruppi di docenti e sarà oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno Impiegato in attività di: insegnamento, potenziamento, supporto didattico-organizzativo

Scuola secondaria di primo grado N. 1 unità attiva; classe di concorso A001 - ARTE E IMMAGINE

La docente svolge attività d'insegnamento e per il potenziamento mette in atto un progetto laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con i docenti curricolari. Impiegato in attività di: insegnamento e potenziamento.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La realizzazione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022 prevede la realizzazione del curriculum verticale che mira a sviluppare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I dipartimenti sono organismi collegiali formati da docenti di uno stesso ambito disciplinare che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li

adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.

ORGANIZZAZIONE DI COMMISSIONI

L'istituzione delle commissioni assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum. Le attività delle commissioni sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

L'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/2015. Tali obiettivi sono stati selezionati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità dell'istituto, delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra scuola finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Definizione di un sistema di orientamento

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerando i vari aspetti del processo di autovalutazione, il collegio dei docenti ha deliberato la scelta di migliorare i risultati scolastici degli alunni, i risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle competenze chiave europee. L'obiettivo a lungo termine mira a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni ed allo stile di apprendimento individuale. La scuola si propone di far convergere le scelte educative verso l'acquisizione di adeguati strumenti logico-operativi per la comprensione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, di favorire il processo di apprendimento continuo ed incentivare il merito, privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili, essenziali, efficaci e significativi. Nella definizione del curricolo si tiene conto delle esigenze degli studenti che sono protagonisti attivi del proprio apprendimento. La scelta metodologica deve privilegiare un approccio di tipo operativo, una didattica laboratoriale che rispetti le modalità e i tempi di apprendimento individuali. Si potenzieranno gli interventi per la didattica inclusiva, quali raggruppamenti flessibili, gruppi di livello, attenzione alle esigenze dei singoli.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento delle competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese

Traguardo

Riduzione delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'uso di strumenti compensativi.

Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.

4. Continuità e orientamento

Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.

Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi per la valorizzazione del territorio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzamento dei livelli nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese e ridurre la variabilità dei risultati tra le classi parallele

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la tecnologia attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.

Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale.

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare l'uso di strumenti compensativi.

Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.

4. Continuità e orientamento

Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Incrementare le iniziative per favorire l'"Orientamento alla scelta".

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.

Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi per la valorizzazione del territorio

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva

Traguardo

Incrementare le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e migliorare i risultati nel comportamento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze.

Adeguare il curricolo delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione alle emergenti esigenze degli alunni.

2. **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la realizzazione di laboratori del "fare" per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.

Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli alunni e la dimensione relazionale.

3. **Inclusione e differenziazione**

Progettare interventi per il recupero e il potenziamento delle competenze di cittadinanza con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative.

4. **Continuità e orientamento**

Incrementare momenti di condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Incrementare le iniziative per favorire l' "Orientamento alla scelta".

5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica.

6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare i processi di formazione dei docenti sui temi della "Cittadinanza Attiva".

7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi per la valorizzazione del territorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DESCRIZIONE PERCORSO

Il nostro Istituto pianifica le iniziative di miglioramento per il raggiungimento dei

traguardi connessi alle Priorità indicate nel RAV. Il processo di miglioramento prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento" (L. 107/15). "Gli insegnanti, tenuto conto delle Priorità scaturite dal RAV, stabiliscono e condividono gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei Traguardi indicati dal PdM". La nostra Scuola mette in atto un progetto di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento mediante l'organizzazione e la realizzazione di attività laboratoriali, coerenti con il curricolo generale d'Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere. Lo sviluppo delle attività sarà oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno scolastico.

PROGETTO "ITALIANO...MATEMATICA...ENGLISH....FOR EVERYONE"

È finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area dell'Italiano e della Matematica; inoltre ha lo scopo di implementare lo studio della Lingua Inglese attraverso attività di potenziamento e di ampliamento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà ai docenti di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Le attività del recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento sono finalizzate:

alla prevenzione del disagio in risposta ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento;

allo sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale;

all'incremento dell'utilizzazione di strumenti digitali (LIM, computer), come ausilio e

supporto ai processi di interazione didattica;

all'acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche alla promozione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti;

al miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici degli alunni;

all'ampliamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari;

alla possibilità di offrire agli alunni un continuo arricchimento culturale.

PERCORSO INVALSI

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ottenere esiti più uniformi nelle varie classi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

L'obiettivo è quello di favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze privilegiando modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.

Le azioni destinate agli allievi si prefiggono di migliorare gli esiti delle prove INVALSI e quindi le competenze di base in Italiano e Matematica per ridurre la variabilità tra le classi.

L'attività di formazione rivolta ai docenti di matematica ed italiano di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado è finalizzata a pianificare il curricolo verticale per competenze e a favorire la sperimentazione di nuove metodologie e strategie di insegnamento con lo scopo di incrementare la ricerca valutativa con chiara

definizione degli standard di apprendimento.

CITTADINANZA "IL VALORE DELLA LIBERTA'"

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, la Scuola guida i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli. Costituisce parte integrante del progetto l'iniziativa: "Consiglio Comunale: Amministratori del Futuro".

In esso è implicita la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nicolosi e con i vari enti territoriali.

Il percorso formativo è orientato al recupero del senso di cittadinanza e di appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione nella consapevolezza che, solo impegnandosi a viverli nella quotidianità, si rimuovono gli ostacoli, concorrendo "al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione). L'obiettivo prioritario mira a prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI



L'obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". La progettazione del curricolo d'istituto viene strutturata in modo unitario e trasversale per garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Si pone come finalità fondamentale di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni, ritenendo indispensabile considerare la centralità della persona nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”. La progettazione del curriculum viene strutturata in modo unitario e trasversale per garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Si pone come finalità fondamentale la promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti gli alunni, ritenendo indispensabile considerare la centralità della persona nella definizione e nella scelta delle strategie educative e didattiche.

“Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita la propria identità e le scelte della comunità scolastica. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa”. La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. L'elaborazione del curriculum delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il

nostro Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto:

- della singolarità e complessità di ogni persona
- della sua articolata identità
- delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici. In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella predisposizione del curriculum si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curriculum verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, delle Competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006) e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo "Cardinale DUSMET" procede alla elaborazione e al coordinamento del curriculum verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico e operativo per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, istituendo un'apposita Commissione con il compito di tradurre in termini operativi le finalità e i traguardi che

diano identità alla nostra Istituzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. L'elaborazione del curricolo unitario permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo continuativo contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'itinerario scolastico, che attraversa le 3 tipologie di scuola, è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente di progettare e realizzare un unico curricolo verticale, sollecitando il raccordo tra i vari ordini di scuola e favorendo l'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione e formazione

Si pone come finalità:

- Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Creare un ambiente comunicativo, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.

La continuità e l'orientamento si attuano a livello:

Curricolare, come ampliamento delle esperienze appartenenti al ciclo di scuola precedente, nell'ottica della «unitarietà del sapere»

Metodologico, mediante l'approfondimento di metodi propri di ciascun ciclo di istruzione attraverso la realizzazione di attività comuni, come la pratica laboratoriale

Valutativo, come condivisione e applicazione di criteri di valutazione gradualmente

uniformi

PROGETTO "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante. È fondamentale instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale. Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino. L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale che inizia già con le prime esperienze scolastiche, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale, valorizzare il proprio contesto di appartenenza e acquisire la consapevolezza dell'importanza dello studio, della cultura e del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia
- Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta in sé
- Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio Stimolare la conoscenza della propria persona per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini
- Attivare modalità relazionali positive tra coetanei
- Acquisire capacità decisionali
- Acquisire capacità di adattamento ai cambiamenti.

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella strutturazione del curricolo di educazione civica la nostra scuola presta particolare attenzione all'analisi e all'approfondimento disciplinare e contemporaneamente fa riferimento all'unitarietà del sapere. Nelle progettazioni didattiche vengono individuati i collegamenti interdisciplinari e i nessi logici per condurre gli alunni all'acquisizione consapevole dei contenuti ed allo sviluppo delle competenze. Nelle scelte metodologiche sono privilegiate l'osservazione, la ricerca-azione, la capacità riflessiva e la collaborazione, per imparare facendo. Ciascun alunno deve, cioè, essere gradualmente guidato a passare da un'attenta osservazione della realtà e dall'analisi delle esperienze personali ad una interpretazione sempre più analitica dei contenuti.

Costante attenzione viene data all'esercizio della cittadinanza attiva, sviluppando percorsi di educazione ai valori che mirano al rafforzamento della cultura della legalità, al rispetto dell'ambiente e delle istituzioni. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 "Obiettivi per lo Sviluppo". Il nostro istituto fa propri questi principi e si propone di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, offrendo opportunità di apprendimento a tutti, fornendo le competenze culturali e sociali necessarie alla costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Diviene fondamentale nel processo di formazione far acquisire agli alunni gli strumenti per agire nella società del futuro come cittadini attivamente responsabili.

EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come sottolineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e

li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'educazione dei sentimenti e l'esercizio pratico di comportamenti positivi conformi ai valori democratici, si pone alla base della missione formativa dell'istituzione scolastica. "Buoni cittadini" si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

OBIETTIVI

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Promozione della vita di relazione

- Stima di sé
- Fiducia nelle proprie capacità
- Espressione e controllo delle emozioni
- Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico
- Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Sviluppo della libertà di pensiero
- Rispetto dei valori
- Presa di coscienza della realtà
- Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo
- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche
- Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà
- Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare"
- Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

- Conoscenza delle regole del vivere insieme
- Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità
- Valorizzazione delle diverse identità
- Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali

- Cura dei valori della Costituzione.

ATTIVITÀ

Iniziative atte a promuovere la partecipazione consapevole, solidale e responsabile alla vita della comunità, in coerenza con i principi fondamentali della Costituzione italiana:

- approfondimento di tematiche particolari collegate ai diritti umani ed al senso civico;
- visite a sedi istituzionali locali, nazionali e internazionali;
- esperienze di progettazione partecipata;
- esperienze collettive di memoria storica (celebrazione di ricorrenze e festività).

PROGETTI CHE CONTRIBUISCONO ALLA FORMAZIONE DELLA CITTADINANZA

“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”

L'Istituto Comprensivo inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa il progetto di cittadinanza attiva prospettando la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nicolosi e con i vari Enti territoriali. Il fine è altamente educativo e formativo: recuperare il senso della cittadinanza e dell'appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione nella consapevolezza, che solo impegnandosi a viverli nella quotidianità si rimuovono gli ostacoli, concorrendo “al progresso materiale e spirituale della società”.

Il Progetto stimola gli studenti:

- ad una esperienza di democrazia;
- a riflettere sulle problematiche locali, prospettandone soluzioni;
- a darsi delle regole;
- a saper risolvere eventuali difficoltà.

La scuola partecipa anche alle diverse iniziative di interscambio turistico, culturale ed artistico.

MONTE ORE ANNUALE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia non sono previste quote orarie specifiche, nell'ambito del piano annuale delle attività vengono stabiliti specifici momenti di programmazione, non solo per la definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento tra i docenti di ciascuna sezione.

SCUOLA PRIMARIA

È previsto un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti. Gli interventi vengono coordinati negli incontri di programmazione settimanale mediante la strutturazione di Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari. Ciascun docente del team mette in atto, nell'ambito delle proprie discipline d'insegnamento, le strategie didattiche volte a far acquisire le competenze di educazione civica. I temi che si intendono sviluppare e le procedure di realizzazione sono inseriti nelle progettazioni annuali, nel PTOF d'istituto e vengono condivisi con le famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto un monte ore di 33 annue che richiede la riorganizzazione degli orari disciplinari per ripartire le attività di educazione civica; in particolare vengono declinati: il raccordo degli apprendimenti nei vari settori disciplinari; la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione: conoscenza della Costituzione, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, Agenda 2030, educazione alla legalità, educazione alla salute e al benessere, educazione digitale.

Il docente, cui sono affidati i compiti di coordinamento del consiglio di classe, avrà cura di favorire l'organizzazione degli interventi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle Linee guida viene messo in evidenza l'aspetto trasversale dell'insegnamento, pertanto tutti i docenti collaborando in un clima di dialogo e condivisione delle scelte, si impegnano nella selezione delle informazioni essenziali, cooperano nella

predisposizione dei percorsi e degli ambienti di apprendimento, condividono gli strumenti di osservazione e le modalità per la valutazione, secondo i criteri deliberati nel protocollo.

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore della classe propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati dal protocollo di valutazione deliberato dal collegio docenti. Gli elementi conoscitivi sono desunti da prove, griglie di osservazione o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa; vengono raccolti dall'intero team nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti definisce a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica mediante la strutturazione di un protocollo di valutazione. Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe un docente con compiti di coordinamento che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto viene riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE-ED.CIVICA.pdf

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE MUSICALE

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto. Lo studio di uno strumento musicale occupa un ruolo fondamentale nella formazione della personalità del preadolescente, valido per lo sviluppo della creatività e della socializzazione. La pratica strumentale, individuale e d'insieme, favorisce innumerevoli processi formativi e contribuisce allo sviluppo della socializzazione e della creatività.

IL CURRICOLO MUSICALE

Le iniziative intendono tracciare incisivamente il percorso formativo degli alunni dell'I.C. Dusmet contribuendo in maniera significativa a costruire l'identità della nostra scuola.

La musica si pone in costante dialogo con i diversi ambiti didattici e progettuali e la pratica musicale è vista non come fatto occasionale, ma come esperienza progressiva capace di coinvolgere integralmente i nostri studenti attraverso:

- Il potenziamento delle capacità creative personali
- La promozione del merito e delle eccellenze
- L'incremento della partecipazione a rassegne e concorsi musicali
- La guida all'orientamento verso percorsi successivi alla secondaria di primo grado

Mediante il progetto di continuità verticale il nostro Istituto crea le condizioni per un approccio ludico e laboratoriale con la pratica vocale, corale e strumentale fin dalla scuola dell'infanzia, anche al fine di favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

VERTICALIZZAZIONE DELLA MUSICA (Progetto "La Musica in Verticale")

Nell'ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la pratica

musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e all'esperienza del suonare o cantare insieme.

Occuparsi del valore "verticale" della musica quindi, inteso come ricerca di armonia tra tutti i segmenti dell'istruzione, protesi verso la realizzazione di un modello esportabile di insegnamento della musica in tutte le sue varianti.

L'attività strumentale e/o corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, di socializzazione, ecc. e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Inoltre vi è uno specifico riferimento al percorso musicale finalizzato alla certificazione internazionale delle competenze musicali e strumentali, di cui al Progetto Pilota del MIUR attraverso il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica ed il Trinity College London. I percorsi di studio proposti dal Trinity College London si basano sulla valutazione di un percorso strutturato che guida gli allievi all'acquisizione delle Competenze e sono riconosciuti nel quadro degli EQF.

L' ORCHESTRA (Scuola Secondaria di I Grado)

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali, all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali per eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme, appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Attraverso la condivisione dell'attività di musica d'insieme, si favorisce la socializzazione consentendo un atteggiamento relazionale costruttivo. La musica d'insieme è quindi un canale universale di comunicazione, integrazione e inclusione, che supera ogni barriera culturale e linguistica.

Gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale e che quindi fanno parte dell'orchestra della scuola, vengono selezionati tramite apposito test ritmico-melodico nell'ultimo

anno di scuola primaria.

Oltre alle singole lezioni individuali pomeridiane di strumento musicale per gli alunni della scuola secondaria di I Grado, l'indirizzo musicale propone la musica di insieme anche in forma orchestrale.

L' Orchestra Giovanile Dusmet è formata da arpe, clarinetti, flauti traverso e pianoforti. Essa è destinata agli alunni della scuola secondaria di I grado in orario pomeridiano come da orario curricolare.

CORO E PROPREDEUTICA MUSICALE (Scuola Infanzia e Primaria)

Il suono, come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore, è una delle fonti primarie del conoscere e ancor prima di essere considerata essenziale allo sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bimbo. È chiaro quindi che una buona educazione musicale gli permetterà di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del suo mondo interiore e dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno. La prima fase dell'età scolare è la migliore per l'apprendimento della musica; è stato provato che in questo particolare momento della vita le potenzialità uditive sono massime; ogni linguaggio quindi, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza.

Il coro "Dusmet Pueri" nasce dal desiderio di portare nell'Istituto l'esperienza dell'attività corale, anche nei piccoli alunni della scuola di infanzia e primaria, visto l'importanza e l'efficacia della musica nel percorso di crescita dei bambini con particolare riferimento alla pratica corale di insieme.

Si crea così anche una collaborazione tra orchestra e coro per svolgere e affiancare le diverse attività musicali, facendo emergere, in tal modo, i diversi strumentisti e le voci presenti per poi proiettarli e farli amalgamare in un vero e proprio gruppo corale - orchestrale.

ALLEGATI:
CURRICOLO DI EDUCAZIONE MUSICALE.pdf

IL CURRICOLO DIGITALE



IL PNSD

Le attività inserite nel PNSD sono finalizzate ad incrementare l'utilizzo di tecnologie digitali per arricchire l'offerta e l'esperienza formativa degli alunni in quanto consentono:

- una adeguata personalizzazione dell'apprendimento in funzione dei bisogni dell'alunno (soprattutto per gli alunni con BES);
- la possibilità di effettuare ricerche approfondite e condividere i risultati in tempo reale;
- la possibilità di combattere la dispersione scolastica incrementando motivazione e coinvolgimento degli alunni;
- l'introduzione di strumenti didattici interattivi che facilitano la comprensione degli argomenti

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono indicati all'*articolo 1 comma 50 della Buona Scuola*:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni

- amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
 - valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
 - definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea e tutti i docenti mettono in atto percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Per attuare compiutamente il PNSD è stato necessario concordare le iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi per consentire a tutti gli alunni di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, anche al fine di riconoscere ed evitare i possibili rischi. Le competenze digitali sono sempre più ritenute requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. All'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata".

L'offerta formativa del nostro istituto considera la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, inserito nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la

progettazione didattica della scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico a scuola.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, prevede l'uso delle tecnologie considerate strumento utile per facilitare la formazione di tutti gli alunni, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato livello di inclusività.

La DDI rientra nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

ALLEGATI:

PROGETTO D'ISTITUTO PNSD.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono ricondotti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi strategici di processo che l'Istituto si è dato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento. L'Offerta Formativa dell'Istituto è articolata sui piani dell'educazione, della didattica e dell'organizzazione e coinvolge alunni, docenti, famiglie, personale amministrativo e ausiliario. Essa mira

alla valorizzazione di ciascuno ed assume, come punti fondanti, la partecipazione, la cooperazione e la responsabilità. Tutte le attività favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità

garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F. vengono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli.

AREE DI INTERVENTO



AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

L'attività nasce dalla necessità di predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza, induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al

benessere globale della persona. La scuola, rappresenta il luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita.

Il progetto è strettamente connesso con l'intero processo formativo dell'alunno, l'acquisizione del senso di sicurezza equivale al superamento del sentimento di paura e si presenta come obiettivo importante nella sua trasversalità e interdisciplinarietà.

L'azione formativa di base parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dai bambini e dai ragazzi e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio.
- Acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio).
- Acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale, dalle Carte Internazionali.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di

consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;

- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.



AREA TEMATICA: SPORT

PROGETTO "SCUOLA IN MOVIMENTO"

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica

Il progetto a livello:

VERTICALE si pone come finalità prioritaria lo sviluppo delle abilità sensoperceptive e motorie per condurre l'alunno all'acquisizione e consolidamento del gesto sportivo.

ORIZZONTALE si realizza attraverso momenti di incontro con altre realtà Scolastiche e la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come abitudine di vita.
- Acquisire e rispettare le regole Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione.
- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio.
- Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle

principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive.

- Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport.
- Partecipare ad attività di gioco- sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione alla fascia di età vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata.



AREA TEMATICA: ALFABETIZZAZIONE ALL'ARTE E ALLA MUSICA

PROGETTO "ARTE, MUSICA, SPETTACOLO"

Il nostro Istituto aderisce a varie iniziative artistiche e culturali che rappresentano un forte momento di aggregazione basato sul raggiungimento di un obiettivo comune.

Le attività artistiche rappresentano una forma didattica alternativa ai metodi tradizionali, un'esperienza dinamica che coinvolge i più giovani non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell'evento artistico.

L'arte è portatrice di valori nuovi, agisce sulle emozioni e sul vissuto dell'individuo e incide sugli stili, i modi di pensare, il gusto critico ed estetico della persona.

Il progetto si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. L'arte, la musica, il canto corale sono aspetti fondamentali del processo di formazione poiché attivano competenze cognitive, affettive, trasversali e meta-cognitive.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Promuovere l'impegno e la capacità di lavorare in gruppo, al fine di acquisire le abilità di progettare ed eseguire le fasi di lavorazione e le tecniche specifiche
- Potenziare le capacità di autocontrollo e di comunicazione interpersonale

- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni
- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi artistici, conoscendone gli elementi e le differenze
- Incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e delle emozioni
- Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione



AREA TEMATICA: LINGUE COMUNITARIE

PROGETTO "POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE LINGUE COMUNITARIE"

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto è coerente con le scelte formative dell'Istituto, poiché costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo culturale e umano degli alunni. Fornisce inoltre la chiave per conoscere nuovi contesti sociali, altri modi di vivere e comportarsi, mentalità e sensibilità diverse.

Le attività di potenziamento prevedono, non solo l'acquisizione di competenze specifiche legate ai contenuti da apprendere ma anche di abilità cognitive quali: identificare, osservare, classificare, abbinare e prevedere, nonché al potenziamento di abilità manuali e della creatività e lo sviluppo di capacità di socializzazione, attraverso l'uso di metodologie che favoriranno lavori di cooperazione attiva in piccoli gruppi eterogenei. Il linguaggio utilizzato dal docente verrà calibrato all'età degli alunni e presentato anche con supporti visivi, sonori, audio-visivi.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione
- Usare la fantasia
- Sviluppare la comprensione di strutture e funzioni

- Acquisire atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera che viene percepita come esperienza reale e coinvolgente
- Padroneggiare le capacità di decodifica dei messaggi orali in lingua inglese
- Migliorare l'interazione e gli scambi comunicativi con "native speakers."

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Procedure di valutazione

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha valenza: diagnostica per definire la fisionomia del gruppo- classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento (monitoraggio, osservazione sistematica, prove concordate ad inizio anno scolastico); formativa per valutare in itinere l'efficacia dei percorsi per attivare eventuali ridefinizioni del processo insegnamento-apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento utili alla realizzazione degli obiettivi programmatici; sommativa per monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, confrontare risultati ottenuti e previsti e misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza.

I criteri essenziali per la valutazione sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalla progettazione;

- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

La verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato; nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie e rubriche appositamente elaborate. In relazione all'età vengono compilate tre schede: 1 per i bimbi di tre, 1 per i 4 e 1 per i 5 anni. Ciascun bambino viene valutato singolarmente e vengono quindi assemblati i risultati di tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni delle sezioni. Sulla base della percentuale del loro totale si stila il relativo grafico. Inoltre, per gli alunni che passeranno al successivo ordine di scuola, sarà compilata una scheda di valutazione che accerti le competenze di base acquisite al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali costituisce un aspetto rilevante dell'intero processo di formazione del bambino perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive potenzialità di ciascuno e alle competenze acquisite e contribuisce alla realizzazione della continuità.

La valutazione è riferita ai seguenti ambiti di osservazione:

RELAZIONALITÀ

Avere una buona capacità di cooperare con i compagni

Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni

RESPONSABILITÀ

Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni

Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti di ogni campo

d'esperienza

Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle regole condivise

Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nelle Linee guida viene messo in evidenza l'aspetto trasversale dell'insegnamento, pertanto tutti i docenti collaborando in un clima di dialogo e condivisione delle scelte, si impegnano nella selezione delle informazioni essenziali, cooperano nella predisposizione dei percorsi e degli ambienti di apprendimento, condividono gli strumenti di osservazione e le modalità per la valutazione, secondo i criteri deliberati nel protocollo.

SCUOLA PRIMARIA

Procedure di valutazione

All'interno di ogni consiglio d'interclasse, gli insegnanti stabiliscono i criteri generali per la valutazione degli alunni e scelgono alcune prove oggettive comuni, mediante le quali procedono periodicamente alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite. I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti dal team operante nella classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della

classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Criteri

Ciascun docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- capacità di autovalutazione;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa mediante un giudizio descrittivo, dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I risultati, documentati nei registri personali degli insegnanti, vengono trasmessi alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre. L'istituzione scolastica, al termine della scuola primaria, certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento è deliberata dal TEAM in relazione a specifici indicatori e livelli concordati collegialmente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie.

Non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e

finali. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore della classe propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati dal protocollo di valutazione deliberato dal collegio docenti. Gli elementi conoscitivi sono desunti da prove, griglie di osservazione o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa; vengono raccolti dall'intero team nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modalità di valutazione

All'interno di ogni dipartimento, gli insegnanti stabiliscono i criteri generali per la valutazione degli alunni e scelgono alcune prove oggettive comuni, mediante le quali procedono periodicamente alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite. I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti all'interno di ciascun consiglio. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Criteri

Attribuzione del valore simbolico effettuata dal docente durante i periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- capacità di autovalutazione;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

Valutazione complessiva del consiglio di classe

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione di quest'ultime trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline, sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo in uscita

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe in relazione a specifici indicatori e livelli concordati collegialmente.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli

alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore alla sufficienza. La non ammissione alla classe successiva è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998)

Criteria generali per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Criteria generali per la non ammissione all'esame di stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti definisce a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in

decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica mediante la strutturazione di un protocollo di valutazione. Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe un docente con compiti di coordinamento che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto viene riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE UNITARIO.pdf

AZIONI PER L'INCLUSIONE**ANALISI DEL CONTESTO**

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli alunni che necessitano di interventi personalizzati e a questo proposito ha aderito ad una rete di supporto territoriale. Si tratta di una struttura diffusa capillarmente che si propone come punto di riferimento per l'inclusività. Si articola a livello di singola scuola, in ambito distrettuale, provinciale, regionale e nazionale. All'interno del nostro istituto è attivo il GLO ed una specifica Commissione per l'inclusione degli alunni con BES. In riferimento alla normativa vigente, la scuola ha strutturato un protocollo e appositamente

modulistica per la compilazione del PEI e del PDP. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e adottano forme di flessibilità nell'organizzazione educativa e didattica in funzione dei bisogni degli alunni che vengono regolarmente monitorati.

Modalità di intervento

Le attività di inclusione sono svolte costantemente da tutti i docenti in orario curricolare all'interno della classe. Gli interventi vengono realizzati in relazione alle difficoltà riscontrate, ricorrendo a varie strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo e scolastico di ognuno. La valutazione in itinere degli apprendimenti permette al docente di monitorare i risultati conseguiti da ciascun alunno. La scuola favorisce, per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, la partecipazione a concorsi e gare, sia a livello nazionale che locale. Le risorse professionali assegnate alla scuola per il potenziamento vengono utilizzate prevalentemente per incrementare le attività laboratoriali. Gli interventi di potenziamento realizzati risultano efficaci nel lavoro d'aula e rispondono ai bisogni educativi degli alunni.

Definizione dei progetti individuali

I Gruppi di Lavoro Operativi sull'Handicap si riuniscono per le problematiche di un singolo alunno, sono formati dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno e dal personale sanitario. Hanno il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'efficacia per un percorso formativo dell'alunno con disabilità che garantisca lo sviluppo delle sue potenzialità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso educativo e formativo dell'allievo. Il rapporto con la famiglia sarà curato a partire dalla fase di accoglienza, sia per lo scambio di osservazione e informazioni sia per la condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di

studio.

Risorse professionali coinvolte

Docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti alla comunicazione, personale ATA formato per l'assistenza alunni disabili.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare, Associazioni di riferimento, Enti territoriali, scuole polo per l'inclusione, Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.

INIZIATIVE DIDATTICHE

Personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni con BES

Il nostro Istituto come prescritto dalla legge n. 170/2010 e dalle "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", sempre più attento ai bisogni educativi e formativi degli alunni, presta particolare attenzione anche agli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e con ADHD (deficit dell'attenzione /iperattività). Pertanto la scuola predispone un piano personalizzato (PDP) volto a favorire il successo scolastico e ridurre i disagi emozionali e relazionali. In collaborazione con le famiglie, sono adottati opportuni strumenti compensativi e dispensativi con relative modalità di verifiche e valutazione. La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo/a, entro il primo quadrimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia e dagli specialisti.

Inserimento alunni stranieri

In seguito all'iscrizione di alunni stranieri, la scuola organizza iniziative di accoglienza per favorire l'inserimento di questi bambini nelle classi e sopperire alle difficoltà linguistiche e valorizzare le diversità culturali.

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica vengono strutturati percorsi educativo-didattici che mirano a far acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica; sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto; prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza; acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino; sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni; favorire ideali di pace e di solidarietà; abbattere gli stereotipi culturali.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Affrontare e combattere bullismo e cyberbullismo attraverso azione di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del piano educativo individualizzato, viene espressa secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista dal protocollo di valutazione d'Istituto. La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance... L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE.pdf

PROGETTI PON - ERASMUS**PROGETTI PON**

I progetti PON (Programmi Operativi Nazionali) sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie:

FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo della formazione. I beneficiari sono soprattutto giovani e gruppi a rischio di esclusione sociale.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione

tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l'acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc. I fondi strutturali sono erogati alle scuole dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sulla base di due Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e colmare il divario tra le aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea.

La nostra scuola elabora i progetti PON per:

La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica

Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione

L'ampliamento delle competenze di base

Lo sviluppo dell'istruzione permanente

La formazione dei docenti e del personale scolastico

Il rafforzamento delle pari opportunità di genere

Lo sviluppo di una cultura ambientale

PROGETTI ERASMUS

All'interno del Programma sono previste diverse iniziative quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica. Il nostro istituto aderisce ai progetti Erasmus con l'obiettivo di aprire la scuola a nuove realtà diverse dal contesto locale offrendo occasioni di confronto personale, sociale e culturale, attivate per mezzo di esperienze, scambi e contatti internazionali. Per garantire una scuola di qualità, la formazione dei docenti è un fattore determinante, soprattutto se arricchita da esperienze in ambiti didattici europei poiché permette di conseguire uno sviluppo professionale più ampio atto ad aiutare gli alunni, in maniera più motivante, ad "orientarsi" in modo più adeguato nel mondo in cui vivono. Nell'ambito dei progetti Erasmus, ai quali partecipano altri Paesi europei, sono previste delle mobilità per favorire lo scambio, la



partecipazione e l'aiuto reciproco.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



L'ORGANIGRAMMA e IL FUNZIONIGRAMMA descrivono l'organizzazione del nostro istituto, rappresentano la mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti e delle loro funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del D. S., funzioni strumentali, fiduciari di plesso e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano per offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

La struttura organizzativa dell'istituto è così articolata:

Lo staff di direzione: formato da due Collaboratori del Dirigente e da docenti responsabili di attività organizzative.



Lo staff organizzativo: costituito dai docenti responsabili di ciascun plesso.

Il Nucleo Interno di Valutazione elabora il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Le funzioni di supporto alla didattica: le funzioni strumentali, i coordinatori dei Dipartimenti e i coordinatori del lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti; i docenti coordinatori per ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione; i referenti di progetti e attività che si occupano di specifiche aree tematiche.

Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori, delle biblioteche e delle palestre.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS	1° COLLABORATORE
-------------------------	------------------



<p>2 unità</p>	<p>Collabora con il DS nella gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto. Supporta o viene delegato a sostituire il Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne, manifestazioni, ...). Coordina, in collaborazione con i responsabili di sede e gli altri collaboratori del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e collabora con il DS nell'esecuzione delle delibere. Organizza e gestisce la documentazione riguardante il Collegio dei docenti. Collabora con il D. S. nella predisposizione di circolari e ordini di servizio. Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche, relative al proprio ordine di scuola, sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione. Coordina, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, l'organizzazione del PTOF e del PdM. Collabora con il DS alla gestione del RAV. Verifica la corretta predisposizione della documentazione dei Consigli di Interclasse. Predisporre assieme al DS i documenti per la rendicontazione sociale. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.</p> <p>2° COLLABORATORE</p> <p>Supporta o viene delegato a sostituire il Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne, manifestazioni, ...). Coordina, in collaborazione con i responsabili di sede e gli altri collaboratori del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche per la scuola secondaria. Verifica la corretta predisposizione della documentazione dei Consigli di Classe. Cura l'organizzazione degli esami per le classi terze di scuola</p>
----------------	--



	<p>secondaria. Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche, relative al proprio ordine di scuola, sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione. Predispone e gestisce l'orario scolastico per la scuola secondaria di I grado. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico</p>
<p>STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15) 3 unità</p>	<p>Lo Staff, costituito dal Dirigente Scolastico, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito didattico svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p> <p>FUNZIONE SPECIFICA N° 1: coordinamento scuola dell'infanzia</p> <p>Coordina con i collaboratori del dirigente, la predisposizione della proposta di piano annuale delle attività didattiche per la scuola dell'infanzia. Verifica la corretta predisposizione della documentazione del Consiglio d'Intersezione. Collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche, relative al proprio ordine di scuola, sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione. Organizza e gestisce la documentazione riguardante il Consiglio d'Istituto e collabora con il DS nelle esecuzioni delle delibere. Coordina gli adeguamenti e la diffusione dei Regolamenti interni. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.</p>

**FUNZIONE SPECIFICA N°2: gestione del sito web**

Gestisce le schede dei progetti provenienti da MIUR, associazioni, territorio.... Compila in collaborazione con il dirigente e gli uffici di segreteria i monitoraggi (MIUR, USR, USP, ...). Collabora nella gestione della documentazione riguardante il Collegio dei docenti. Aggiorna il sito web della scuola raccordandosi con gli altri collaboratori, con le Funzioni Strumentali, con i coordinatori e con i referenti. Collabora con il DS nella predisposizione e diffusione telematica degli atti riguardanti il funzionamento didattico della scuola. Aggiorna il portale scuola in chiaro coordinandosi con la segreteria didattica. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.

FUNZIONE SPECIFICA N°3 coordinamento sicurezza e formazione

Collabora con il DS e gli uffici di segreteria per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy e predispone la relativa documentazione. Raccoglie le istanze del personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione. In collaborazione con il D. S. e il RSPP organizza l'organigramma del Servizio di prevenzione e protezione (SPP) . Verifica la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso e la aggiorna, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni. Organizza il calendario delle attività di informazione e formazione dei lavoratori in collaborazione con il D. S. e l'RSPP. Raccoglie ed archivia tutta la documentazione tecnica relativa alla sicurezza della scuola. Collabora con le Funzioni Strumentali alla strutturazione del piano e al monitoraggio delle attività di



	<p>formazione e aggiornamento del personale. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE</p>	<p style="text-align: center;">COMPITI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>Ogni Funzione Strumentale:</p> <p>opera nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di servizio;</p> <p>analizza operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha deliberato;</p> <p>individua modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;</p> <p>presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area, coordinandosi con il D.S.;</p> <p>predispone, in collaborazione con le altre FF.SS, gli adeguamenti annuali al PTOF dell'istituto;</p> <p>collabora con il NIV nelle attività di autovalutazione e rendicontazione sociale;</p> <p>presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico, in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.</p> <p style="text-align: center;">AREA GESTIONE DEL PTOF</p> <p>Verifica le risultanze del RAV</p> <p>Aggiorna il documento PTOF raccordandosi con le altre Funzioni Strumentali e con i collaboratori del D.S., secondo l'atto d'indirizzo del D. S. e le delibere degli OO.CC., nei termini</p>



dettati dalla normativa

Coordina l'organizzazione di manifestazioni e mostre, eventi, open day

In collaborazione con i Dipartimenti, i Referenti e le Commissioni cura la gestione dei progetti nelle varie fasi

Monitora, in collaborazione con il NIV, lo stato di avanzamento di progetti e attività

Partecipa ad eventuali iniziative territoriali di aggiornamento inerenti all'offerta formativa

Coordina e implementa le attività di autovalutazione d'Istituto mediante la predisposizione di questionari qualità per docenti, genitori, alunni personale ATA; questionari di qualità per i progetti

Presenta al NIV i documenti necessari alla stesura della Rendicontazione Sociale e alla promozione di azioni di miglioramento

Produce la modulistica necessaria all'organizzazione delle varie attività scolastiche, sia in formato cartaceo che in formato digitale

Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi

AREA GESTIONE DELLA DIDATTICA

Verifica le risultanze del RAV

Organizza e implementa il piano di miglioramento d'Istituto di concerto con il D. S. e con il NIV

Coordina il lavoro dei dipartimenti



Coordina i lavori dei Consigli

Promuove azioni di progettazione e valutazione degli apprendimenti degli alunni

Predisporre il piano organizzativo delle visite guidate coerenti con le finalità del PTOF e le proposte dei Consigli

Coordina le prove INVALSI ed organizza iniziative per favorire la diffusione degli esiti

Organizza i materiali relativi alle progettazioni didattiche, ai progetti formativi e alla relativa documentazione

In collaborazione con i coordinatori dei Consigli monitora la progettazione annuale

In collaborazione con il NIV coordina e implementa le attività di autovalutazione d'Istituto

Presenta al NIV i documenti necessari alla stesura della Rendicontazione Sociale e alla promozione di azioni di miglioramento

Produce la modulistica necessaria all'organizzazione della progettazione e verifica delle varie attività didattiche, sia in formato cartaceo che in formato digitale

Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi

AREA INTERVENTI PER GLI ALUNNI - GESTIONE PAI

Verifica le risultanze del RAV

Controlla l'applicazione del protocollo accoglienza

Coordina le iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione



Coordina e monitorano i progetti che afferiscono all'area

Mantiene i rapporti con le famiglie, gli enti e le istituzioni per l'integrazione degli alunni in difficoltà

Si aggiorna sulla normativa e predispongono materiali per applicare le direttive delle linee guida ministeriali

Collabora con gli insegnanti nella conduzione dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio

Coordina le Commissioni di Lavoro per l'Inclusività (GLH, GLHO, GLO, GLI d'istituto)

Promuove la diffusione delle metodologie didattiche più attuali (didattica digitale, didattica inclusiva, flipped class-room, clii, peer-to-peer, learning service, etc)

Promuove incontri tra docenti di sostegno e coordinatori dei Consigli per coordinare a livello verticale le attività di inserimento

Riunisce periodicamente le insegnanti di sostegno e supervisionano la redazione dei PDP.

Organizza e gestiscono la documentazione inerente agli alunni segnalati (L. 104/92) - (L. 170/2010)

Elabora il Piano Annuale per l'inclusione (PAI) in relazione alle indicazioni e alle finalità del PTOF

Segnala occasioni di aggiornamento ai colleghi

Partecipa alle iniziative sul territorio per l'integrazione di alunni con disagio

Presenta al NIV i documenti necessari alla stesura della



	<p>Rendicontazione Sociale e alla promozione di azioni di miglioramento</p> <p>Produce la modulistica necessaria all'organizzazione delle attività di inclusione e sostegno per gli alunni con BES, sia in formato cartaceo che in formato digitale</p> <p>Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi.</p>
CAPODIPARTIMENTO	<p>Per Dipartimento si intende un'articolazione del Collegio dei docenti con funzione di sostegno alla didattica e alla progettazione educativa, in una dimensione di valorizzazione della professionalità docente. I Dipartimenti disciplinari operano con la finalità di favorire il confronto tra insegnanti, di promuovere gli scambi di pratiche, esperienze e materiali didattici, di concordare scelte comuni tra gli insegnanti dell'Istituto. I Dipartimenti sono composti dai docenti raggruppati per aree disciplinari, che, rappresentando le discipline trasversalmente, ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi percorsi di studio e nei tre ordini di scuola. La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti messi in atto dall'istituzione scolastica, secondo aggregazioni ritenute funzionali dal Collegio dei docenti.</p> <p>Vengono istituiti quattro dipartimenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. LINGUISTICO, STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE2. MATEMATICO-SCIENTIFICOTECNOLOGICO3. ARTISTICO-ESPRESSIVO4. SCUOLA DELL'INFANZIA



	<p>Al fine di agevolare la condivisione di obiettivi e consentire una più agevole connessione di lavoro tra uno e l'altro, è stabilita la costituzione di un coordinamento interdipartimentale</p>
<p>RESPONSABILE DI PLESSO 5 unità</p>	<p>Compiti specifici</p> <p>Coordina le attività del plesso (rispetto degli orari, utilizzo dei laboratori, intervallo, inter-mensa, progetti)</p> <p>organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti</p> <p>provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)</p> <p>sottopone al DS le proposte di riorganizzazioni del personale e degli orari di funzionamento in occasioni di scioperi ed assemblee sindacali sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnala per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, palestra, ..), fa fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, segnalarli con tempestività e adottare le misure necessarie per contenere eventuali rischi ricopre il ruolo di Referente Covid per il plesso vigila sull'osservanza della normativa, dei regolamenti di istituto e delle disposizioni della Dirigenza da parte del personale e degli utenti, riferendo tempestivamente a D.S. e Collaboratori eventuali difformità controlla che le persone esterne abbiano autorizzazione scritta del DS per l'accesso ai locali scolastici, partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di</p>



	<p>criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>
<p>RESPONSABILE DI LABORATORIO</p>	<p>Compiti assegnati</p> <p>controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi;</p> <p>indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;</p> <p>formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;</p> <p>controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra, biblioteca affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;</p> <p>controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;</p> <p>redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità</p>



<p>ANIMATORE E TEAM DIGITALE</p>	<p>AREE D'INTERVENTO</p> <p>La formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;</p> <p>Il coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";</p> <p>La creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".</p> <p>Compiti dell'Animatore Digitale</p> <p>Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Compiti del Team</p>
---	---



	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da cinque docenti e un componente ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.</p>
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	<p>Compiti assegnati</p> <p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.</p> <p>Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.</p> <p>Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali enti, associazioni, organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.</p> <p>Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.</p> <p>Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.</p> <p>Socializzare le attività agli Organi Collegiali Coordinare le</p>



	<p>riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico</p> <p>Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.</p> <p>Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>
<p>REFERENTE EMERGENZA COVID-19</p>	<p>Compiti assegnati</p> <p>Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2</p> <p>Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle</p>



eventuali criticità

Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19

Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui un/a alunno/a, o un componente del personale risultasse essere stato a contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale.

Informazione e formazione del personale scolastico, degli alunni e delle alunne, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus.

Partecipazione a corsi di formazione riguardanti gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, i protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Al NIV sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

COMPONENTI	AZIONI
Dirigente Scolastico	Presiede



Referente per la valutazione	Coordina i lavori
COMPONENTE DOCENTE	
Docenti con competenze in attività di valutazione	Monitoraggio e valutazione di tutte le attività relative al curricolo. Monitoraggio e valutazione PAI: inclusione e differenziazione; continuità e orientamento; dispersione scolastica.
COMPONENTE ATA	
DSGA	Organizzazione e monitoraggio dei servizi amministrativi
COMPONENTE GENITORI	
Partecipano ai lavori del gruppo, per gli aspetti di loro competenza, due genitori individuati tra i componenti del Consiglio d'Istituto	Elaborazione di proposte per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa:

dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;

dell'autovalutazione di Istituto;

della stesura e/o aggiornamento del RAV;

dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;

della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

Per la realizzazione dei propri compiti, il NIV si avvale:

Del RAV d'Istituto;

Dei dati presenti in "Scuola in chiaro" che consentono un raffronto a livello provinciale rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica;

Di propri indicatori adeguati, al fine di monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto di istituto.

In particolare, il NIV adotta un sistema di valutazione interna riferita:

Al giudizio espresso dalla componente genitori, alunni, docenti ed ATA, mediante la somministrazione di questionari di percezione al grado di benessere scolastico rilevato e alla qualità del clima scolastico e organizzativo;

Ai risultati ottenuti dagli studenti attraverso prove standardizzate, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati degli esami di stato, agli esiti in uscita;

Ai risultati osservabili nella realizzazione di specifici progetti, con particolare riguardo alle iniziative di miglioramento.

Modalità di funzionamento

All'inizio di ciascun anno scolastico il NIV definisce il calendario e le modalità di lavoro per l'anno scolastico in corso;

Nel corso dell'anno scolastico provvede alla raccolta sistematica dei dati utili per l'analisi dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all'area didattico-educativa;

Al termine di ciascun anno scolastico provvede all'organizzazione dei dati per l'elaborazione e la definizione del RAV.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Gestione Contabilità: Predisposizione compensi (cedolino unico) – adempimenti fiscali, erariali, 770 – IRAP- F24EP –CUD – Conguaglio contributivo fiscale –bilancio – conto consuntivo – mandati - reversali</p> <p>Registro elettronico: rilascio password e abbinamento materie su delega del D.S. in collaborazione con il docente Animatore Digitale</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione Protocollo Informatico: - Registrazione atti in entrata/uscita di competenza dell'area -Trasmissione ai plessi della corrispondenza di competenza dell'area - Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore de D.S. preposto - Gestione sciopero del personale scolastico e Assemblee sindacali - Registrazione assenze, gestione decreti con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti Uffici (R. T. - D.P.T. ecc.) - Rilevazione ASSENZENET E SCIOPNET -Visite fiscali su disposizione del DS o DSGA -Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti -Rilevazioni e monitoraggi dell'area (L.104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi etc.) - Predisposizione e cura del Fascicolo personale dipendenti con particolare riferimento alla normativa sulla privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali - Certificati e Dichiarazioni di servizio Insieme al collega del settore: - Gestione domande di supplenza personale docente e A.T.A. - Compilazione graduatorie supplenze - Graduatorie Soprannumerari Docenti e A.T.A. - Predisposizione incarichi da retribuire con il Fondo d'Istituto, Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici - Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali docenti</p>
Ufficio acquisti	<p>Gestione Protocollo Informatico: - Registrazione atti in entrata/uscita del settore-conservazione pratiche generali -</p>



	<p>Divulgazione circolari interne per quanto di competenza - Stipula Contratti di acquisto beni e servizi, richiesta preventivi - Elaborazione prospetti comparativi gestione albo fornitori - Reclutamento personale esterno alla scuola per attività previste da specifici progetti e dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti - Gestione organizzativa visite guidate e viaggi di istruzione - Preparazione atti per liquidazione fatture e parcelle ai prestatori d'opera (DURC - CIG - CUP) - Gestione Progetti Didattici e stipula contratti connessi ai Progetti - Stipula contratti prestatori d'opera - Verbali di consegna materiali - Comodato d'uso libri e strumenti - Gestione telematica dell'Inventario e del Magazzino -Tenuta dei registri contabili di inventario e di facile consumo - Consegna materiali e tenuta registri carico e scarico - Predisposizione distinte di trasmissione della corrispondenza, posta elettronica, PEC - Pubblicazione atti Albo on line - Segnalazione guasti al Comune Insieme al collega di stanza -Tenuta fascicoli personali degli alunni e Registri -Supporto ai coordinatori di classe durante le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni Si alterna, o in casi di maggiore afflusso, collabora con la collega dell'area didattica per il ricevimento del pubblico allo sportello.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione Protocollo Informatico: - Registrazione atti in entrata/uscita di competenza dell'area didattica -Gestione circolari inerenti l'area didattica -Elezioni Organi CollegialiRSU, quando previste- Convocazione e pratiche Organi Collegiali - Gestione telematica iscrizione alunni - trasferimento - scrutini - esami - rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni - diplomi secondo le vigenti normative -Registro elettronico e rilascio password ai genitori per la consultazione del registro - Adempimenti relativi agli alunni H -Gestione e rilascio</p>



	<p>certificazioni - Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) -Gestione statistiche - Dispersione Scolastica e assenze alunni -Predisposizione atti per Adozione libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE - Corrispondenza con le famiglie e Enti -Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI - Trasmissione Telematica delle pratiche al SIDI dell'area assegnata Insieme al collega di stanza -Tenuta fascicoli personali degli alunni e Registri - Supporto ai coordinatori di classe durante le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestione Protocollo Informatico: -Registrazione atti in entrata/uscita di competenza dell'area - Personale docente e ATA (preavviso di nomina- provvedimenti di individuazione - stipula del contratto - apertura fascicolo stato personale - presa di servizio - acquisizione dati fiscali - caricamento a SIDI) - Comunicazione al Centro per l'Impiego - Certificati di disoccupazione - Quote aggiunta di famiglia - Gestione pratiche Mutui e piccoli prestiti - Attività istruttoria pratica relativa al periodo di prova e documenti di rito - Inquadramenti economici contrattuali Riconoscimento dei servizi ai fini della carriera, pensionistici e della buonuscita - Pratiche pensioni e cause di servizio - Anagrafe delle prestazioni - Gestione pratiche TFR - Gestione Attività d'aggiornamento - Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio didattica) - Inserimento dati dipendenti al programma gestionale Personale ove mancanti Insieme al collega del settore: - Gestione domande di supplenza personale docente e A.T.A. - Compilazione graduatorie supplenze - Graduatorie</p>



Soprannumerari Docenti e A.T.A. -Predisposizione incarichi da retribuire con il Fondo d'Istituto, Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici -Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali docenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/DidUP>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/DidUP>

Newsletter Canale Telegram

Modulistica da sito scolastico <http://www.scuoladusmetnicolosi.edu.it>

Piattaforma Google Workspace

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto "Card. Dusmet" sottoscrive accordi di rete per la partecipazione a progetti didattici e formativi, che favoriscono la cooperazione e creano nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi. I Progetti in rete riguardano specifici argomenti della didattica e della ricerca, dell'integrazione, dell'orientamento scolastico.

OBIETTIVI DELLE RETI

Creare un valore aggiunto all'offerta formativa di ogni singola scuola, attraverso l'istituzione di una rete informale di conoscenza e competenza della realtà territoriale di appartenenza

Promuovere attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo

Mettere in atto iniziative di continuità e orientamento per migliorare la formazione e i

processi di apprendimento

Divulgare eventi culturali esistenti sul territorio

Cooperare per migliorare la formazione dei ragazzi

Effettuare visite guidate destinate a gruppi di studenti e di docenti attraverso progetti di laboratori.

ALLEGATI:

RETI E CONVENZIONI.pdf

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE



FINALITÀ

Le iniziative di formazione sono finalizzate al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e alla loro piena educazione di cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie, al fine di:

promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;

sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi

educativi.

L'istituto "Dusmet" adotta un Piano di formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale. Il Piano comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009. La scuola progetta le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione comprende anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

OBIETTIVI

Per la formazione docenti i percorsi formativi sono prioritariamente rivolti:

alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;

ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;

ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);

ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;

a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;

ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola";

a tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei

processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il Piano formativo di istituto considera le diverse opportunità offerte dalla:

organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;

organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);

partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;

libera iniziativa dei singoli insegnanti.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

aggiornamento

formazione specialistica

formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area

formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione specialistica.

Le attività formative sono dedicate al personale dell'area A (collaboratori scolastici), dell'area B (Assistenti amministrativi, assistenti tecnici), dell'area D (i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi).



Gli argomenti dei corsi possono riguardare accoglienza, vigilanza e comunicazione, assistenza alunni con disabilità, partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso (area A); il servizio pubblico, i contratti e le procedure amministrativo-contabili, le procedure digitali su SIDI, la gestione delle relazioni interne ed esterne, la ricostruzione di carriera (area B profilo amministrativo); funzionalità e sicurezza dei laboratori, gestione dei beni nei laboratori delle scuole, gestione tecnica del sito web, supporto tecnico all'attività didattica. Collaborazione con docenti e dirigenti nei processi di innovazione (area B profilo tecnico); autonomia scolastica, gestione del bilancio, relazioni sindacali, disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con progetti PON, procedure di acquisto attraverso mercato elettronico, disciplina dell'accesso, gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro, ruolo e collaborazione con altre componenti scolastiche, gestione amministrativa del personale della scuola (area D).

ALLEGATI:

PIANO D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.pdf